



LA SINDROME ALLERGICA DA PANCAKE: QUESTA SCONOSCIUTA

CONTATTO

annamaria.pan
@gmail.com

ANNAMARIA SAPUPPO

PEDIATRA, UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI CATANIA

La sensibilizzazione allergica agli acari della polvere domestica è comune e si presenta solitamente con sintomi di rinite, congiuntivite e asma. Tuttavia, in situazioni in cui vengono ingerite grandi quantità di allergene dell'acaro, possono verificarsi sintomi anafilattici più gravi. Tali casi di anafilassi dovuti all'ingestione orale di farina contaminata da acari sono stati descritti come “anafilassi da pancake”, “sindrome del pancake” o “anafilassi orale da acari”.

L'Anafilassi Orale da Acari, nota anche come “pancake sindrome”, è una causa potenzialmente “nascosta” di reazione allergica, probabilmente “trascurata” dai medici, caratterizzata dallo sviluppo di reazioni allergiche dopo l'ingestione di alimenti “contaminati” da acari, più spesso farina di frumento. Come si intuisce da questa premessa, ciò può spesso comportare un errore diagnostico, attribuendo la causa dell'anafilassi ad allergeni “alimentari”.

A tal proposito, sebbene gli acari della polvere siano generalmente considerati degli allergeni “inalanti”, molto diffusi in ambito domestico e responsabili generalmente di sintomi quali rinocongiuntivite e asma, il loro potenziale come allergeni alimentari rimane ad oggi meno chiaro.



LA SINDROME ALLERGICA DA PANCAKE: QUESTA SCONOSCIUTA

Il concetto di “Anafilassi Orale da Acari” o “Sindrome da Pancake” (in inglese “Oral Mite anaphylaxis”) è relativamente nuovo: questa sindrome è stata descritta per la prima volta da Erben nel 1993(1), ma già dal 1982 un lavoro scientifico aveva riportato l’esperienza di gruppo di pazienti atopici che avevano sviluppato gravi sintomi allergici subito dopo aver mangiato cibi preparati con farina di frumento contaminati da varie specie di acari(2).

Secondo le statistiche disponibili, gli alimenti maggiormente coinvolti nella sindrome da Pancake sarebbero, appunto, i pancake (più comuni), bignè, pan di spagna, pizza, pasta, pane, besciamella e le carni spolverate con la farina, ad esempio fritte. Curiosamente, alcuni dei primi casi sono stati registrati in Giappone a seguito dell’ingestione di “okonomi-yaki”, piatto tipico a base di verdure, farina di grano e uova, cui si aggiungono carne o pesce(3).

Dal punto di vista eziologico, le specie di acari più spesso coinvolte sono *Dermatophagoides pteronyssinus* e *Dermatophagoides farinae*, che si ritrovano comunemente nelle nostre case e sono più frequentemente responsabili di allergia agli acari alle nostre latitudini.

Infatti, sebbene la maggior parte dei casi di anafilassi orale da acari siano stati segnalati in zone tropicali e subtropicali, dove le condizioni climatiche sono favorevole per la loro crescita (alta temperatura e relativa umidità), la sindrome da Pancake può verificarsi anche nei paesi con un clima temperato. In questi casi, l’infestazione da acari va ricercata in condizioni di conservazione inadeguate degli alimenti a temperatura ambiente: ad esempio, i pacchetti di farina aperti possono essere facilmente contaminati



LA SINDROME ALLERGICA DA PANCAKE: QUESTA SCONOSCIUTA

dagli acari, quindi andrebbero preferibilmente conservati in contenitori sigillati, meglio se in frigorifero o congelatore, dove le condizioni sono ostili all'infestazione e alla proliferazione di questi parassiti.

Dal punto di vista epidemiologico, questa sindrome può potenzialmente colpire pazienti di tutte le età, con lieve prevalenza in età adolescenziale, e di entrambi i sessi e si manifesta generalmente in soggetti con pregressa storia di rinite, asma o dermatite atopica, i quali sviluppano i sintomi mediamente tra 10 e 45 minuti dopo aver assunto il cibo incriminato, ma sono riportati casi in cui la sintomatologia è comparsa più tardivamente, addirittura dopo circa 240 minuti (quasi 3 ore dopo!).

Le manifestazioni cliniche sono variabili, tra cui le più comuni sono rinorrea, prurito, congestione nasale, tosse, difficoltà respiratoria, angioedema facciale e laringeo, respiro sibilante, cui possono aggiungersi sintomi gastrointestinali, come vomito, dolori addominali, oppure congiuntivite o rash cutaneo.

Sebbene il decorso clinico possa andare incontro a risoluzione spontanea, senza l'impiego di terapia specifica, talvolta la presentazione clinica può essere molto grave, determinando la necessità di ricovero in unità di terapia intensiva nel caso in cui si sviluppi insufficienza respiratoria acuta.

Per sospettare la sindrome da Pancake, bisogna attenzionare i seguenti aspetti (4):

1) Presenza di sintomi compatibili che si verificano dopo l'ingestione di cibo preparato con farine contaminate, solitamente in ambito domestico; si



LA SINDROME ALLERGICA DA PANCAKE: QUESTA SCONOSCIUTA

tratta generalmente di un alimento consumato previa cottura ad alta temperatura, in forno o mediante frittura;

2) Storia pregressa di rinite, asma, dermatite atopica e/o allergia alimentare;

3) Dimostrazione di sensibilizzazione IgE-mediata agli allergeni degli acari (Prick test cutaneo positivo con la farina sospetta, in cui siano stati identificati microscopicamente gli acari, ma negativo al grano o altra farina analoga non contaminata e tolleranza all'assunzione di alimenti che le contengono).

Tuttavia, si sottolinea che non sempre la farina o gli alimenti contaminati potrebbero essere sempre disponibili per i test cutanei o per la valutazione microscopica dell'eventuale contaminazione, pertanto ciò rende più difficile raggiungere una diagnosi conclusiva.

In aggiunta, in alcuni pazienti con sindrome da Pancake sono stati anche riportati casi di sensibilizzazione a farmaci anti-infiammatori non steroidei, con manifestazioni cutanee tipo orticaria e angioedema, tanto da proporre nel 1997 una nuova definizione di "Triade dell'aspirina", caratterizzata dalla presenza di rinite allergica, ipersensibilità all'aspirina e gravi reazioni a seguito dell'ingestione di cibi contaminati da acari (5). In un caso, invece, è stata riportata un'associazione tra ingestione di pancake contaminati ed anafilassi indotta da esercizio fisico, che potrebbe rappresentare un ulteriore fattore scatenante (6).



LA SINDROME ALLERGICA DA PANCAKE: QUESTA SCONOSCIUTA

Pertanto, la prevenzione della contaminazione da acari è molto importante per evitare che si verifichi la Sindrome da Pancake. Sicuramente non possiamo fare affidamento sull'aspetto macroscopico della farina, visto che quella contaminata sembra “normale” a quella che non lo è (colore bianco, secca, non umida). Come già detto, invece, le basse temperature prevengono la proliferazione degli acari, specialmente se la farina viene conservata in sacchetti di plastica o in contenitori di vetro sigillati.

Altre norme igieniche utili sono simili a quelle consigliate in caso di allergia ad acari: ad esempio, l'utilizzo di depuratori d'aria e deumidificatori per ridurre l'umidità dentro le abitazioni, il ricorso a misure adeguate di pulizia e di disinfezione di mobili e pavimenti, l'uso di acaricidi, ecc.

In conclusione, la sindrome da Pancake è una condizione spesso sottostimata, potenzialmente responsabile di anafilassi in assenza di una causa evidente identificabile. In questi casi, gli acari dovrebbero essere presi in considerazione come allergeni, specie nei pazienti che si presentano con sensibilizzazione agli acari e reazioni allergiche indotte dal cibo senza allergia apparente agli ingredienti utilizzati.

BIBLIOGRAFIA

- 1. Erben AM, Rodriguez JL, McCullough J, Ownby DR. Anaphylaxis after ingestion of beignets contaminated with Dermatophagoides farinae. J Allergy Clin Immunol. 1993 Dec;92(6):846-9.**
- 2. Sánchez-Borges M, Suárez-Chacon R, Capriles-Hulett A, Caballero-Fonseca F, Iraola V, Fernández-Caldas E. Pancake Syndrome (Oral Mite Anaphylaxis). World Allergy Organ J. 2009 May 15;2(5):91-6.**
- 3. Masaki K, Fukunaga K, Kawakami Y, Haque R. Rare presentation of anaphylaxis: pancake syndrome. BMJ Case Rep. 2019 Mar 21;12(3):e228854.**



LA SINDROME ALLERGICA DA PANCAKE: QUESTA SCONOSCIUTA

4. Mangodt EA, Van Gasse AL, Bridts CH, Sabato V, Ebo DG. Simultaneous oral mite anaphylaxis (pancake syndrome) in a father and daughter and a review of the literature. *J Investig Allergol Clin Immunol*. 2015;25(1):75-6.
5. Sánchez-Borges M, Capriles-Hulett A, Capriles-Behrens E, Fernandez-Caldas E. A new triad: sensitivity to aspirin, allergic rhinitis, and severe allergic reaction to ingested aeroallergens. *Cutis*. 1997 Jun;59(6):311-4.
6. Sánchez-Borges M, Iraola V, Fernández-Caldas E, Capriles-Hulett A, Caballero-Fonseca F. Dust mite ingestion-associated, exercise-induced anaphylaxis. *J Allergy Clin Immunol*. 2007 Sep;120(3):714-6.